



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
444	24/09/2019	50	11	2

Oggetto:

FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI: PRESA D'ATTO DELL'INTESA DEL 13 FEBBRAIO 2019 E LINEE DI PROGRAMMAZIONE.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4A80C5D7688B1CBE759541A0D48CA87FBA66FB04

Allegato nr. 1 : D017CA05B28AE447EFE5937E9536D35AF2ECA219

Allegato nr. 2 : D4346D6E4230B171341C3B13E94FB9BE04EDBD80

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) con Deliberazione n. 450 del 06/10/2015 ad oggetto: "FNPG presa d'atto dell'intesa del 16 luglio 2015 e linee di programmazione" si è, tra l'altro, preso atto dell'intesa sopra richiamata, e il Direttore Generale della DG 11 è stato incaricato di aggiornare il quadro strategico delle politiche giovanili in Campania, di attivare la definizione dell'intesa tramite apposita proposta progettuale e di prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro di orientamento strategico con referenti della Regione e del Dipartimento della Gioventù;
- b) con Deliberazione n. 549 del 10 novembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la condivisione di *"indirizzi programmatici che pongano al centro la condizione giovanile, con particolare riferimento alla promozione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di start up, nonché nella prevenzione del disagio giovanile"* firmato in data 9 marzo 2016 tra le parti;
- c) con Deliberazione n. 87 del 08 marzo 2016 la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile, al quale è affidato il compito di fornire il necessario supporto tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti in materia di condizione giovanile;
- d) con deliberazione n. 114 del 22 marzo 2016 la Giunta Regionale ha provveduto all'integrazione della Deliberazione n. 549/2015 allo scopo di realizzare un'iniziativa pilota sulle politiche giovanili di più ampio respiro per la promozione e realizzazione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno dei giovani talenti e di start up, nonché nella prevenzione del disagio giovanile;
- e) con DGR n. 273 del 14/06/2016 è stato approvato il Piano Pluriennale delle Politiche Giovanili;
- f) la L.R. 8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani", è la legge quadro in cui la Regione affronta con approccio trasversale la condizione giovanile, assume prevalentemente il ruolo di programmazione, rafforza il legame valoriale tra giovani e territorio e promuove le diverse opportunità di natura culturale, sociale, economica e occupazionale in coerenza con le linee di indirizzo europee e degli organismi internazionali;
- g) la Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016 approva la programmazione biennale 2017-2018 delle Politiche Giovanili a valere sulle risorse della L.R. 26/2016, del POR FSE 2014-2020 e del FNPG (quota riparto 2016);
- h) con DGR n. 409 del 4.7.2017 si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016, che aggiorna su base annuale il piano precedentemente approvato con DGR 273/2016, integrandolo con i nuovi interventi già programmati sul POR FSE 2014-20120 e con interventi in fase di definizione che graveranno su altri fondi di finanziamento;
- i) con DGR n. 835 del 28/12/2017 si è preso atto dell'intesa n. 53/Cu del 25 maggio 2017 sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali per il riparto della quota del FNPG 2017, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione e la scheda di monitoraggio in attuazione dell'intesa stessa ed è stata approvata la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'intesa stessa (quota riparto 2017);
- j) con DGR n. 571 del 18/9/2018 si è preso atto dell'intesa del 24.01.2018 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", Repertorio Atti n.: 6/CU del 24/01/2018, che riserva per la Regione Campania € 215.252,00;
- k) in data 13 febbraio 2019 è stata sancita l'intesa 14/CU ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", Repertorio Atti n.: 14/CU del 13/02/2019, che riserva per la Regione Campania € 968.419,00;

- I) l'art. 2 della suddetta Intesa per il riparto del FNPG 2019 stabilisce che le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale le proposte progettuali approvate con Delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione; le Regioni inviano i progetti approvati con DGR non oltre entro il 1° ottobre 2019;
- m) l'Intesa ha tra l'altro disciplinato le modalità di sottoscrizione degli Accordi;
- n) l'art. 2, comma 1, della suddetta Intesa per il riparto del FNPG 2019 definisce le priorità degli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, in tema di partecipazione, autonomia, realizzazione, orientamento e disseminazione nel settore culturale o dirette alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alle nuove dipendenze;

CONSIDERATO che:

- a) le politiche giovanili mirano a rendere i giovani autonomi e a creare le migliori condizioni per assicurare il passaggio dei giovani alla vita adulta, costituiscono un obiettivo da conseguire attraverso l'avvio di iniziative tendenti a innalzare le competenze dei giovani, i livelli della formazione, favorirne l'inserimento sociale e lavorativo, incentivare lo sviluppo di forme di autoimprenditorialità e promuovere ogni altra azione di politica giovanile coerente con la normativa europea, nazionale e regionale e che favorisca e sostenga il passaggio dei giovani alla vita adulta;
- b) tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, in tema di politiche per i giovani, a partire dalla "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", del 21/05/2003, alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014, fino ai più recenti risultati del Consiglio dell'Unione Europea in tema di "Istruzione, Gioventù, Cultura e sport" nelle sessioni tenutesi il 21 e 22 novembre 2016 sollecitano gli Stati ad adottare politiche giovanili integrate e si concentrano sulla necessità di politiche che facilitino la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano e sollecitano un approccio integrato volto a favorire lo sviluppo urbano e la qualità della vita nelle aree urbane e a contrastare lo spopolamento delle aree interne della regione Campania;
- c) risulta necessario programmare le politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano relativamente alla Intesa Repertorio n. 14/CU del 13/02/2019 in attuazione della suddetta L.R. n. 26/2016 e delle DGR n. 795 del 28/12/2016, DGR n. 409 del 4.7.2017, della DGR n. 896 del 28.12.2018, a valere sulle risorse del FNPG (quota riparto 2019);
- d) in coerenza con i suddetti obiettivi occorre identificare gli interventi che si intendono realizzare;

PRESO ATTO che all'esito dell'istruttoria di competenza gli Uffici hanno elaborato una scheda d'intervento volto al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) favorire il protagonismo giovanile attraverso forme di cittadinanza attiva, partecipazione, autonomia, promozione della creatività, autorealizzazione;
- b) realizzare attività di orientamento e disseminazione nel settore culturale o dirette alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alle nuove dipendenze;
- c) orientare i giovani verso attività quali: sport, arte e artigianato, antichi mestieri;
- d) offrire ai giovani l'opportunità di esprimere al meglio le loro potenzialità, i loro talenti e propensioni;
- e) accrescere e consolidare valori fondamentali;
- f) arginare o superare condizioni di disagio e prevenire le nuove dipendenze;
- g) valorizzare i talenti e le capacità dei giovani, anche attraverso l'istituzione di premi;

RITENUTO:

- a) di dover prendere atto dell'Intesa Repertorio n. 14/CU del 13/02/2019 sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, a valere sulle risorse del FNPG (quota riparto 2019), allegata al presente (All. 1) provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- b) di destinare le risorse di cui all'Intesa citata all'Intervento "Costruire il futuro – Progetti per la partecipazione, l'autonomia e la cultura giovanile", allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (All. 2), programmando l'importo complessivo pari a € 1.210.524,00, di cui € 242.105,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, ed € 968.419,00 sul riparto 2019 del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù;
- c) di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili l'attuazione degli interventi previsti e il sollecito adempimento di cui all'art. 2, comma 5, della citata Intesa;

VISTI

- a) la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- b) il D.Lgs del 23 giugno 2011, art.118;
- c) la Legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018;
- d) la DGR n. 05 del 8 gennaio 2019;
- e) la DGR n. 25 del 22 gennaio 2019;
- f) il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
- g) la DGR n. 795 del 28/12/2016, la DGR n. 409 del 4.7.2017, la DGR n. 896 del 28.12.2018;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della Intesa Repertorio n. 14/CU del 13/02/2019 sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, a valere sulle risorse del FNPG (quota riparto 2019), allegata al presente provvedimento (All. 1) di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di destinare le risorse di cui all'Intesa citata all'Intervento "Costruire il futuro – Progetti per la partecipazione, l'autonomia e la cultura giovanile", allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (All. 2), programmando l'importo complessivo pari a € 1.210.524,00, di cui € 242.105,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, ed € 968.419,00 sul riparto 2019 del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù;
3. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili l'attuazione degli interventi previsti e il sollecito adempimento di cui all'art. 2, comma 5, della citata Intesa;
4. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto, all'Assessore con delega alle Politiche Giovanili, al Direttore Generale per l'istruzione la formazione il lavoro e le politiche giovanili, alla sezione del sito denominata Casa di Vetro.



Presidente del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248".

Repertorio Atti n. 14/0 del 13 febbraio 2019

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 13 febbraio 2019

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTA la nota del 7 febbraio 2019, con la quale il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'Intesa da parte di questa Conferenza, la bozza di intesa sulla ripartizione del *Fondo per le politiche giovanili* per l'anno 2019;

VISTA la lettera dell'8 febbraio 2019, con la quale il predetto provvedimento è stato portato a conoscenza delle Regioni e delle Autonomie locali;

TENUTO CONTO che è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 13 febbraio 2019 nel corso della quale la rappresentante dell'UPI ha consegnato un documento, diramato in pari data, contenente osservazioni ed emendamenti riguardanti la richiesta, a seguito della bocciata riforma costituzionale con il referendum del 4 dicembre 2016, che una parte del Fondo destinato agli Enti locali sia ripartito alle Province;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano hanno espresso parere favorevole mentre l'ANCI, ha proposto che Stato, Regioni e Comuni cedano ciascuno un punto percentuale della ripartizione a favore delle Province; richiesta accolta dalle Regioni, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e dall'UPI;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ACQUISITO quindi l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:

Considerati:

il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

il decreto del Presidente della Repubblica, del 13 giugno 2018, con il quale l'On. Vincenzo Spadafora è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2018, n. 1955 recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Sottosegretario di Stato, On. Vincenzo Spadafora, in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, che individua tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, e il decreto ministeriale in data 31 agosto 2017, registrato dalla Corte dei conti il 19 settembre 2017, recante modifiche ed integrazioni all'organizzazione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

la legge 30 dicembre 2018, n. 145, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

l'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri debba operare "un contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un risparmio non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013";

l'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 2015, è tenuta ad assicurare un'ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio in misura non inferiore a 13 milioni di euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

la circolare n. 128699 del 5 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze che, in attuazione del predetto art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle Autonomie speciali;

la nota n. 61748 del 30 luglio 2015, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato le modalità di versamento delle somme non erogate alle Province Autonome di Trento e Bolzano all'Entrata del bilancio dello Stato;

le Sentenze della Corte Costituzionale in data 20 marzo 2006, n. 118, in data 12 dicembre 2007, n. 453, in data 27 febbraio 2008, n. 50, e in data 8 ottobre 2012, n. 223, secondo le quali le politiche giovanili rientrano nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni;

la Deliberazione n. 2/2013/G, emessa dalla Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l'indagine di controllo sul "Fondo per le politiche giovanili", che ribadisce, altresì, il contenuto delle riferite Sentenze della Corte Costituzionale;

l'Intesa rep. 6/CU del 24 gennaio 2018;

la necessità di assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani sul territorio, destinando una quota del Fondo per le politiche giovanili al finanziamento di attività a livello regionale e locale per l'anno 2019, secondo criteri e modalità condivisi;

che le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali saranno disciplinate tramite Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e ciascuna Regione;

che le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici Accordi per l'anno 2019 da stipularsi tra il Dipartimento e l'ANCI, relativamente a comuni e città metropolitane, e tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle province;

SI CONVIENE

Articolo 1

1. La presente Intesa indica, per l'anno 2019, le percentuali di riparto del Fondo per le politiche giovanili, di seguito denominato "Fondo". L'ammontare del Fondo è determinato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021, nonché da eventuali variazioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino all'emanazione del decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2019".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

2. La presente Intesa, in particolare, stabilisce:
 - la percentuale del *Fondo* destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali nella misura complessiva del 51%;
 - la percentuale destinata agli interventi di rilevanza nazionale in misura pari al restante 49% del *Fondo*.
3. La presente Intesa stabilisce, altresì, nell'ambito della indicata percentuale complessiva del 51%:
 - a. la *quota* del *Fondo*, determinata nella misura del 26%, destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto;
 - b. la *quota* del *Fondo*, determinata nella misura del 22%, destinata ad ANCI, relativamente a comuni e città metropolitane,
 - c. la *quota* del *Fondo*, determinata nella misura del 3%, destinata ad UPI, relativamente alle province;
 - d. le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi realizzati dalle Regioni e dal sistema delle Autonomie locali.

Articolo 2

1. La *quota* del *Fondo* destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 26%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito “*interventi*”, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere:
 - la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
 - progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani;
 - attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani.
2. La *quota* del *Fondo* indicata al precedente comma 1 si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e delle Province Autonome, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome.
3. La riferita *quota* è ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione percentuale del *Fondo* per le politiche giovanili per l'anno 2018, come indicato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente Intesa. La ripartizione della *quota* determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

4. Le risorse finanziarie, assegnate alle Province Autonome di Trento e Bolzano, sono acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. A tal fine le predette risorse sono versate all'Entrata del bilancio dello Stato al Capo X.
5. Le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli *interventi* che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 9 del presente articolo, di seguito "Accordo". Le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione degli *interventi* indicati al comma 1, devono pervenire al Dipartimento entro il 31 maggio 2019. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro il 1° ottobre 2019.
6. Le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi ritenuti utili in un'apposita "scheda di progetto", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini dell'attuazione degli *interventi* proposti, le Regioni si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo regionale, rapportati alle risorse finanziarie assegnate ad ogni singola Regione, sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa.
8. Le Regioni, che decidono di stanziare risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento di cui al precedente comma, possono inviare al Dipartimento le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli *interventi* che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo entro il 1° ottobre 2019.
9. Ciascuna Regione sottoscrive con il Dipartimento, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in forma digitale, uno specifico Accordo che disciplina le modalità di monitoraggio sugli *interventi* e il trasferimento delle relative risorse finanziarie, riportando in allegato la delibera di Giunta Regionale e la *scheda di progetto*.
10. Il Dipartimento e le Regioni (di seguito "Parti") provvedono alla sottoscrizione degli *Accordi* entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 5. Per le proposte progettuali inviate oltre il 1° ottobre 2019, il Dipartimento comunica il tardivo invio alla Conferenza Unificata, qualora siano formalmente rappresentate motivate ragioni oggettivamente rilevanti, e procede alla sottoscrizione dell'Accordo; in caso contrario, chiede alla Conferenza Unificata di esprimersi al riguardo.
11. Il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie avviene a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli *Accordi* stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
12. Le attività relative agli *interventi* da realizzare devono essere avviate entro 4 mesi decorrenti dalla data del perfezionamento dell'Accordo, a seguito della sottoscrizione in forma digitale di entrambe le Parti. La Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività.
13. Le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la presente Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

comma 9, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 12, andranno a riconfluire nel *Fondo per le politiche giovanili* per essere redistribuite nelle annualità successive.

Articolo 3

1. La quota del *Fondo*, destinata al sistema delle Autonomie locali, stabilita in misura pari al 25% dello stanziamento del *Fondo*, è così ripartita:
 - a) una quota del *Fondo*, determinata nella misura del 22%, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti a comuni e città metropolitane, rappresentati dall'ANCI;
 - b) una quota del *Fondo*, determinata nella misura del 3%, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle province rappresentate dall'UPI.
2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici *Accordi* per l'anno 2019, da stipularsi tra il Dipartimento e l'ANCI, relativamente a comuni e città metropolitane, e tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle province, successivamente alla registrazione del decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2019".
3. Le risorse finanziarie, attribuite con la presente Intesa in favore del sistema delle Autonomie locali, che si rendano disponibili successivamente alla conclusione degli *Accordi* di cui al precedente comma, sono interamente destinate ad iniziative da concordarsi tra le Parti mediante la sottoscrizione di un atto integrativo.

AR

Il Segretario
Cons. Eugenio Gallozzi



Il Presidente
Sen. Erika Stefani

ALLEGATO 1
TABELLA RIPARTO FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI 2019 -
QUOTE REGIONALI E PROVINCE AUTONOME

REGIONE	% QUOTA REGIONALE FPG 2018	QUOTA REGIONALE FPG 2019
Abruzzo	2,45%	237.738,00
Basilicata	1,23%	119.354,00
Calabria	4,11%	398.818,00
Campania	9,98%	968.419,00
Emilia Romagna	7,08%	687.015,00
Friuli Venezia Giulia	2,19%	212.509,00
Lazio	8,60%	834.509,00
Liguria	3,02%	293.049,00
Lombardia	14,15%	1.373.059,00
Marche	2,65%	257.145,00
Molise	0,80%	77.629,00
Provincia di Bolzano	0,82%	79.570,00
Provincia di Trento	0,84%	81.510,00
Piemonte	7,18%	696.718,00
Puglia	6,98%	677.311,00
Sardegna	2,96%	287.227,00
Sicilia	9,19%	891.761,00
Toscana	6,56%	636.556,00
Umbria	1,64%	159.139,00
Valle D'Aosta	0,29%	28.140,00
Veneto	7,28%	706.422,00
Totale	100,00%	9.703.598,00

Risorse destinate al sistema delle Autonomie locali

Il valore assoluto delle risorse del Fondo 2019, destinate ad **ANCI**, è pari ad **euro 8.210.736,00**.

Il valore assoluto delle risorse del Fondo 2019, destinate ad **UPI**, è pari ad **euro 1.119.646,00**.



ALLEGATO 2
TABELLA COFINANZIAMENTO MINIMO REGIONI

REGIONE	% QUOTA REGIONALE FPG 2018	QUOTA REGIONALE FPG 2019	COFINANZIAMENTO MINIMO REGIONALE (almeno 20%)
Abruzzo	2,45%	237.738,00	59.435,00
Basilicata	1,23%	119.354,00	29.839,00
Calabria	4,11%	398.818,00	99.705,00
Campania	9,98%	968.419,00	242.105,00
Emilia Romagna	7,08%	687.015,00	171.754,00
Friuli Venezia Giulia	2,19%	212.509,00	53.127,00
Lazio	8,60%	834.509,00	208.627,00
Liguria	3,02%	293.049,00	73.262,00
Lombardia	14,15%	1.373.059,00	343.265,00
Marche	2,65%	257.145,00	64.286,00
Molise	0,80%	77.629,00	19.407,00
Provincia di Bolzano	0,82%	79.570,00	19.893,00
Provincia di Trento	0,84%	81.510,00	20.378,00
Piemonte	7,18%	696.718,00	174.180,00
Puglia	6,98%	677.311,00	169.328,00
Sardegna	2,96%	287.227,00	71.807,00
Sicilia	9,19%	891.761,00	222.940,00
Toscana	6,56%	636.556,00	159.139,00
Umbria	1,64%	159.139,00	39.785,00
Valle D'Aosta	0,29%	28.140,00	7.035,00
Veneto	7,28%	706.422,00	176.606,00
Total	100,00%	9.703.598,00	